

Allo scadere di tale periodo, al Minutilli competerebbe la liquidazione delle sue polizze obbligate, cioè che ammonta a L. 153.022 salvo quella maggior somma che potrebbe spettargli dall'applicazione dell'art. 51 del Regolamento Interno.

Il Sig. Minutilli però - basandosi sul parere espresso dal Servizio Sanitario sulla natura dell'infermità da lui sofferta che non lascia sperare la possibilità di un miglioramento - ha espresso il desiderio di recindere definitivamente il suo contratto di impiego con l'Istituto chiedendo che l'Amministrazione gli corrisponda:

a) l'ammontare del premio unico puro (L. 69.480,40) relativo all'assicurazione della rendita annua vitalizia immediata temporanea (contata finanziariamente e demograficamente dal 1-5-933 al 1-1-1937) a lui spettante a termini dell'art. 51;

b) la riserva matematica delle sue polizze di assicurazione obbligatorie considerate come simulate per invalidità, ammontante a L. 131.024.

Complessivamente si tratterebbe di liquidare la somma di L. 200.504,40 dalla quale dovrebbe essere trattenuta l'imposta di R. M. sulle L. 69.480,40 costituenti come sopra la capitalizzazione della rendita di invalidità nonché il residuo